



GOVERNATORATO
DIREZIONE DEI MUSEI

CITTÀ DEL VATICANO.

22 NOV. 2012

Il Direttore

16563/2012-M

Caro amico/a,

mi permetta di chiamarLa così dal momento che io considero il Suo lavoro fondamentale per il buon funzionamento dei nostri musei ed è quindi per me irrinunciabile e decisiva la Sua collaborazione.

Nei giorni scorsi la celebrazione del quinto centenario della inaugurazione della volta della Cappella Sistina ha riscosso la clamorosa attenzione dei media nazionali e internazionali. L'ammirazione unanime per quel capolavoro supremo dell'arte universale si è unita tuttavia alla diffusa preoccupazione per l'abnorme pressione turistica alla quale è quotidianamente sottoposta la Cappella Sistina. Cinque milioni di visitatori ogni anno con punte di venti venticinquemila nei giorni di massima affluenza innescano problemi di corretta conservazione che è mio dovere affrontare e cercare di risolvere con ogni cura. Lo sto facendo insieme allo staff dei miei tecnici prevedendo la messa in opera in tempi ragionevolmente brevi, di un nuovo e più efficace sistema di climatizzazione dell'ambiente tale da garantire l'abbattimento delle polveri, il controllo della temperatura e della umidità, un miglior ricambio dell'aria. Confido che tali provvedimenti tecnologici

potranno diminuire il disagio dei visitatori e assicurare condizioni ottimali di ambiente per la conservazione degli affreschi.

So che ciascuno di voi ama la Cappella Sistina ed è orgoglioso di comunicarne la gloria e lo splendore ai visitatori dei Musei Vaticani. Per questo in spirito di amicizia e in condivisione di intenti, ho bisogno della vostra collaborazione. Quello che vi chiedo è di adoperarvi al meglio, sempre di più e con sempre maggiore costanza ed efficacia affinché il comportamento dei visitatori sia per quanto possibile conveniente al luogo. Alcune cose in particolare vi raccomando:

1. illustrate e sottolineate sempre, alle persone e ai gruppi da voi guidati, prima dell'ingresso in Sistina, il carattere sacro del luogo;
2. imponete e fate rispettare il silenzio, sia il vostro (evitate illustrazioni anche a bassa voce perché il rumore diventa subito intollerabile) sia quello dei visitatori;
3. ricordate che in Sistina non si possono fare fotografie, in nessun modo; sappiate spiegare le ragioni di questa necessaria proibizione.

I nostri custodi si impegnano in maniera efficiente e lodevole per preservare la Sistina dal caos e dal rumore ma è della vostra cooperazione che io ho particolarmente bisogno.

Ci sono sanzioni per chi non rispetta queste poche, semplici e ragionevolissime regole. Ma mi è chiaro che non è né la legge né il timor di sanzione a poter cambiare davvero le cose... Sono convinto che sarà

l'amore che nutrite per la Sistina – e che ci accomuna – a rappresentare il più forte monito a che tutto ciò abbia ad attuarsi.

Grazie e con sincera stima per il vostro difficile delicato lavoro, credetemi vostro



Antonio Paolucci